

2018

BILANCIO

ataf
spa

A T A F S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	50100 FIRENZE (FI) VIALE DEI MILLE 115
Codice Fiscale	80016730485
Numero Rea	FI
P.I.	80016730485
Capitale Sociale Euro	29594572.78 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	132.415	158.011
Totale immobilizzazioni immateriali	132.415	158.011
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	37.137.597	38.062.352
2) impianti e macchinario	439	559
3) attrezzature industriali e commerciali	606.082	813.836
4) altri beni	8.723	12.569
5) immobilizzazioni in corso e acconti	397.222	281.320
Totale immobilizzazioni materiali	38.150.063	39.170.636
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.400.000	1.400.000
Totale partecipazioni	1.400.000	1.400.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.400.000	1.400.000
Totale immobilizzazioni (B)	39.682.478	40.728.647
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	26.943	814.376
Totale rimanenze	26.943	814.376
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.348.181	2.220.497
Totale crediti verso clienti	2.348.181	2.220.497
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.194	130.387
Totale crediti verso controllanti	86.194	130.387
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.704	82.836
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.954	15.954
Totale crediti tributari	135.658	98.790
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	342.878	84.828
esigibili oltre l'esercizio successivo	243.352	933.741
Totale crediti verso altri	586.230	1.018.569
Totale crediti	3.156.263	3.468.243
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.292.026	6.371.100
3) danaro e valori in cassa	545	753
Totale disponibilità liquide	6.292.571	6.371.853
Totale attivo circolante (C)	9.475.777	10.654.472
D) Ratei e risconti	35.993	28.191
Totale attivo	49.194.248	51.411.310
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	36.011.894	36.011.894
III - Riserve di rivalutazione	1.273.027	1.273.027
IV - Riserva legale	344.526	317.445
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	383.255	1.468.719
Varie altre riserve	(1) ⁽¹⁾	(1)
Totale altre riserve	383.254	1.468.718
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	784.596	541.617
Totale patrimonio netto	38.797.297	39.612.701
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.502.745	1.188.911
Totale fondi per rischi ed oneri	1.502.745	1.188.911
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	424.807	430.805
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	391.756
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	391.756
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	987.902	870.528
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.540.393	2.454.129
Totale debiti verso banche	2.528.295	3.324.657
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.113.420	2.739.018
esigibili oltre l'esercizio successivo	589.606	922.643
Totale debiti verso fornitori	3.703.026	3.661.661
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	827.576	1.488.233
esigibili oltre l'esercizio successivo	286.568	-
Totale debiti verso controllanti	1.114.144	1.488.233
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.566	144.743
Totale debiti tributari	77.566	144.743
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.586	42.047
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.586	42.047
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	163.209	182.741
Totale altri debiti	163.209	182.741
Totale debiti	7.621.826	9.235.838
E) Ratei e risconti	847.573	943.055
Totale passivo	49.194.248	51.411.310

(1)

Varie altre riserve	31/12/2018	31/12/2017
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.849.671	4.071.019
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3.890.762	60.271
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	104.744	104.744
altri	965.984	2.131.514
Totale altri ricavi e proventi	1.070.728	2.236.258
Totale valore della produzione	8.811.161	6.367.548
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.099	3.567
7) per servizi	4.952.908	765.770
8) per godimento di beni di terzi	13.830	11.777
9) per il personale		
a) salari e stipendi	547.812	894.598
b) oneri sociali	176.257	-
c) trattamento di fine rapporto	8.096	12.257
e) altri costi	55.602	74.813
Totale costi per il personale	787.767	981.668
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.597	26.507
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.137.587	1.153.614
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	26.399	105.375
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.189.583	1.285.496
12) accantonamenti per rischi	497.560	320.164
14) oneri diversi di gestione	382.428	2.168.820
Totale costi della produzione	7.833.175	5.537.262
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	977.986	830.286
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.648	5.258
Totale proventi diversi dai precedenti	1.648	5.258
Totale altri proventi finanziari	1.648	5.258
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	128.231	165.415
Totale interessi e altri oneri finanziari	128.231	165.415
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(126.583)	(160.157)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	851.403	670.129
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	66.807	128.512
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	66.807	128.512
21) Utile (perdita) dell'esercizio	784.596	541.617

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	784.596	541.617
Imposte sul reddito	66.807	128.512
Interessi passivi/(attivi)	126.583	160.157
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	977.986	830.286
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	497.560	320.164
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.163.184	1.180.121
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.660.744	1.500.285
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.638.730	2.330.571
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	787.433	(60.271)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(127.685)	1.268.585
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	41.365	(742.857)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(7.802)	15.636
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(95.481)	(104.740)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(27.595)	3.653.681
Totale variazioni del capitale circolante netto	570.235	4.030.034
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.208.965	6.360.605
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(126.583)	(160.157)
(Imposte sul reddito pagate)	(66.807)	(128.512)
(Utilizzo dei fondi)	(189.724)	(1.653.265)
Totale altre rettifiche	(383.114)	(1.941.934)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.825.851	4.418.671
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(117.014)	(279.436)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(117.015)	(279.436)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(1.188.118)	(829.364)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(1.600.000)	(3.270.748)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.788.118)	(4.100.112)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(79.282)	39.123
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.371.100	6.318.665
Assegni	-	13.387
Danaro e valori in cassa	753	678
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.371.853	6.332.730
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	6.292.026	6.371.100
Danaro e valori in cassa	545	753
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.292.571	6.371.853

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 784.596.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, a far data del 01/12/2012 non esercita più l'attività storica di Trasporto Pubblico Locale (su gomma), per effetto della cessione del relativo ramo d'azienda. Da tale data Ataf S.p.A. svolge principalmente:

- 1) gestione del patrimonio immobiliare di proprietà per la quasi totalità locato a terzi;
- 2) gestione in service della rete di paline e pensiline di proprietà, destinate al trasporto pubblico locale, concesse in uso ad Ataf Gestioni (acquirente privato dell'azienda TPL);
- 3) gestione dei ricavi pubblicitari correlati alla rete di paline e pensiline;
- 4) ruolo di stazione appaltante per conto dell'Amministrazione comunale di Firenze per la costruzione della prima linea tranviaria.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso e dopo la chiusura dell'esercizio

Piano di uscita soci di minoranza e riduzione del Capitale Sociale

Come indicato nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2017, in sede di Comitato Direttivo ATAF (cui partecipano tutti i rappresentanti dei soci pubblici) era stato deciso di intraprendere un percorso per la realizzazione, entro il 2017, delle seguenti fasi:

- dismissione del patrimonio immobiliare di ATAF SpA
 - scorporo del ramo di impresa "infoutenza" e conferimento in SILFI SpA
 - gestione degli aspetti relativi all'eventuale mobilità/ricollocaimento del personale"
- Conseguentemente, gli Azionisti ATAF avevano incaricato l'Organo Amministrativo di predisporre un Piano d'Impresa che per la realizzazione nel corso del 2017, fra le altre, almeno le fasi sopra richiamate.

Dismissione del patrimonio immobiliare

In data 21 luglio 2017 Ataf SpA ha indetto una Procedura di gara per l'alienazione del proprio complesso immobiliare con scadenza per la presentazione delle offerte il 16 ottobre 2017, successivamente prorogato al 29/12/2017.

Alla scadenza del 29/12/2017 non sono pervenute offerte per l'acquisto del patrimonio immobiliare di ATAF.

Visto l'esito negativo della procedura di vendita, i soci hanno deliberato di non ritenere utile allo stato attuale riproporre nel breve termine un nuovo bando.

Conferimento del ramo d'impresa "infoutenza" in SILFI SpA

Nel secondo semestre 2017 sono venute meno le condizioni per perfezionare il conferimento del ramo d'impresa "infoutenza" in SILFI SpA.

Tuttavia, in parallelo, si è aperta una trattativa ben avviata per il trasferimento tramite cessione del ramo stesso alla società ATAF Gestioni Srl, attuale gestore del TPL su gomma nell'area fiorentina di cui a successivo specifico paragrafo.

Nel corso dell'esercizio 2018, visto l'allungamento dei tempi per l'esecuzione del processo di razionalizzazione di ATAF Spa delineato negli obiettivi di cui sopra, è maturata la volontà da parte dei soci di minoranza di concordare col Comune di Firenze un percorso di recesso che portasse alla loro uscita dalla società.

Nei Comitati Direttivi del 16/03/2018 e 09/05/2018 l'Organo Amministrativo ha presentato due proposte di Piano. Nella riunione del Comitato Soci del 09/05/2018 è stato richiesto all'Organo Amministrativo di apportare alcuni miglioramenti al Piano stesso da essere discussi e approvati definitivamente in sede assembleare.

In data 24/07/2018 l'assemblea dei soci ha approvato definitivamente il Piano di uscita soci di minoranza (Piano).

In data 24/10/2018 l'assemblea straordinaria ha deliberato, previo recesso dei soci di minoranza, la riduzione del capitale sociale e le modalità di regolazione del recesso secondo quanto precedentemente stabilito dal Piano.

Il valore delle azioni dei soci recedenti è stato determinato in complessivi euro 7.184.185 su apposita perizia rilasciata dalla società PRAXI in data 16/07/2018 e costituente parte integrante del Piano.

In detta assemblea, in contropartita del recesso, è stata deliberata una riduzione del Capitale Sociale di euro 6.417.321 e della Riserva Straordinaria di euro 766.864.

L'esecuzione della delibera e la conseguente efficacia della riduzione del capitale sociale è avvenuta in data 06/02/2019, decorsi 90 giorni dall'iscrizione della delibera stessa al Registro Imprese ai sensi dell'art. 2482 c.c.. Pertanto, il bilancio chiuso al 31/12/2018 di ATAF S.p.A. presenta iscritto nelle voci di Patrimonio Netto il valore del Capitale Sociale di euro 36.011.894 inclusivo del valore nominale delle azioni di proprietà dei soci recedenti.

In ordine alle modalità di rimborso, nell'accordo fra la società ed i soci è stato convenuto che il pagamento a favore dei Comuni receduti delle somme dovute a titolo di rimborso delle rispettive azioni verrà dilazionato in n. 5 (cinque) rate annuali, a partire dal 30/11/2018, e le successive dal 15/12 dal 2019 al 2022, con maturazione di interessi legali a favore dei Comuni creditori secondo i seguenti importi:

COMUNE SOCIO	Valore azioni	RATE				
		2018	2019	2020	2021	2022
Comune di Sesto Fiorentino	1.745.652	388.777	388.777	328.030	328.030	312.038
Comune di Scandicci	1.721.463	383.389	383.389	323.485	323.485	307.714
Comune di Campi Bisenzio	1.048.198	233.446	233.446	196.970	196.970	187.367
Comune di Bagno a Ripoli	1.036.103	230.752	230.752	194.697	194.697	185.205
Comune di Fiesole	854.684	190.348	190.348	160.606	160.606	152.776
Comune di Calenzano	459.594	102.357	102.357	86.364	86.364	82.153
Comune di Impruneta	237.860	52.974	52.974	44.697	44.697	42.518
Comune di Vaglia	80.631	17.957	17.957	15.152	15.152	14.413
Totale	7.184.185	1.600.000	1.600.000	1.350.000	1.350.000	1.284.185

Nell'accordo con i soci e fra i soci ATAF S.p.A. ha effettuato il pagamento di una prima rata per complessivi euro 1.600.000 entro il 30/11/2018, data nella quale la delibera di riduzione del capitale non era ancora esecutiva, non essendo ancora decorso il termine per l'eventuale opposizione di creditori, quale previsto dall'art. 2482 c.c.. A tale pagamento si è fatto fronte tramite l'utilizzo di parte della Riserva Straordinaria di complessivi euro 1.983.255, riserva che è stata ricostituita, per la quota utilizzata, una volta divenuta esecutiva la delibera di riduzione del capitale nel 2019.

Contenzioso Linea Tranviaria Firenze SMN - Scandicci

Come indicato nella Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2017, con riferimento alla realizzazione e gestione del sistema tranviario fiorentino ATAF S.p.A. ha svolto molteplici compiti. In primo luogo ha partecipato alla società di progetto Tram di Firenze S.p.A. che - nell'ambito dell'operazione di project financing stipulata in data 20 giugno 2005 col Comune di Firenze in qualità di concedente - ha il compito, in estrema sintesi, di realizzare le linee 2 e 3 (I lotto) del Sistema Tramvia di Firenze e gestire il sistema integrato attraverso un soggetto gestore - GEST S.p.A.. Come sopra indicato, Ataf S.p.A., con la cessione della partecipazione in TRAM avvenuta ad ottobre 2016, è uscita dal progetto di realizzazione delle linee 2 e 3 e da tutti i rapporti di natura economico e finanziaria ad esso connessi.

In secondo luogo, Ataf svolge il ruolo di stazione appaltante per conto delle Amministrazioni comunali di Firenze e Scandicci per la costruzione della prima linea tranviaria (Stazione S.M.N.-Scandicci). Il rapporto con le Amministrazioni Pubbliche è regolato dalla Convenzione stipulata in data 23 febbraio 2007, con la quale Ataf S.p.A. ha assunto la titolarità della realizzazione della linea tranviaria S.M.N.-Scandicci per conto dei comuni di Firenze e Scandicci. In particolare, l'art. 2 della citata Convenzione recita: "Tutti i costi sostenuti da ATAF per la realizzazione della Tramvia Firenze S.M.N. - Scandicci sono a totale carico dei due Comuni di Firenze e Scandicci. Al fine di evitare che detti costi ricadano anche sotto forma di anticipazione sulla gestione finanziaria ATAF, i comuni di Firenze e Scandicci provvederanno preliminarmente a predisporre tutti gli atti necessari ai trasferimenti dei fondi occorrenti secondo quanto previsto agli articoli 4, 8 e 9 della presente convenzione." Inoltre all'art. 7 è previsto che i costi dell'Ufficio Tramvia di Ataf ed i costi connessi agli incarichi professionali inerenti la convenzione stessa rientrano nei costi sostenuti per la realizzazione della Tramvia.

La linea tranviaria S.M.N. - Scandicci è entrata in funzione in data 14 febbraio 2010. La Commissione di Collaudo ha emesso in data 9 dicembre 2013 il relativo certificato. Su tale certificato, l'ATI Costruttori ha formulato un insieme di richieste inerenti il riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di maggiori oneri sostenuti, riserve, disapplicazione di penali e sblocco di ritenute, pretese ritenute sostanzialmente infondate sia dalla Commissione di Collaudo che dal RUP,

L'ATI Costruttori con atto del 12/05/2014 ha citato in giudizio Ataf per il riconoscimento delle sue pretese.

Nel corso del 2015 non ha avuto buon esito la procedura per la costituzione della composizione dell'accordo bonario ai sensi dell'art. 240 del Codice degli Appalti, pertanto il giudizio relativo alle pretese dell'A.T.I. costruttori è continuato secondo le procedure di legge.

All'udienza del 15/6/2017 il Giudice convocava le parti dinanzi a sé ed all'esito della comparizione personale formulava la seguente proposta conciliativa: "Conciliazione della causa con conseguente estinzione del giudizio, col riconoscimento, da parte della convenuta (ATAF) a favore dell'attrice (ATI Costruttori), dell'importo di 4,5 milioni oltre euro 15.000 di spese legali e processuali.

Il Comitato dei Garanti del 13/09/2017 ha determinato di acconsentire all'accettazione della proposta di conciliazione da parte del Giudice (di seguito la Proposta).

ATAF e ATI Costruttori hanno convenuto sull'opportunità di definire il Giudizio in via transattiva, nei termini di cui alla Proposta, ATAF, agendo quale mandataria senza rappresentanza dei Comuni, condizionatamente all'assenso dei Comuni stessi.

In data 19 settembre 2017 il Comune di Firenze ha deliberato l'accettazione della Proposta, facendosi carico del relativo pagamento, per la parte a sé spettante.

In data 21 dicembre 2017 il Comune di Scandicci ha accettato deliberando di prendere atto della proposta transattiva del giudice e di farsi carico del relativo pagamento per la parte a sé spettante.

In data 04/04/2018 le parti hanno sottoscritto l'atto di transazione per gli importi indicati nella Proposta.

Ai sensi della Convenzione in essere con i Comuni di Firenze e Scandicci sottoscritta in data 26 aprile 1999 e successiva integrazione con atto sottoscritto in data 7 maggio 2001 tutti i costi dell'opera, transazione inclusa, sono a carico degli Enti e dunque non graveranno nel bilancio di ATAF. Infatti, gli Enti hanno proceduto a fornire ad ATAF la provvista necessaria per la definizione della transazione.

Alla data di stesura del presente documento ATAF ha provveduto a liquidare i soggetti partecipanti all'ATI Costruttori salvo per quanto riguarda l'importo di euro 1.156.917 allo stato ancora trattenuto dalla Società e ciò in ragione di un contenzioso tra soggetti appartenenti all'ATI e lorp assegnatari riguardo alla titolarità del credito.

La questione, che riguarda esclusivamente la titolarità del credito e non la validità della transazione conclusa ed efficace, è ancora pendente e ATAF ha intenzione di rivolgersi al Tribunale di Firenze perché la dirima, con la proposizione di un procedimento per sequestro liberatorio.

Cessione del ramo d'azienda "infoutenza"

In data 22/05/2019 ATAF S.p.A. ha ceduto ad ATAF Gestioni S.r.l., con efficacia dal 01/06/2019, il ramo d'azienda "infoutenza", costituita da impianti, attrezzature, automezzi, altri beni materiali e immateriali, debiti verso il personale dipendente trasferito (n. 11 dipendenti), risconti passivi pluriennali su contributi in c/impianti, nonché i contratti e le autorizzazioni inerenti il ramo d'azienda.

Si precisa che ATAF S.p.A. nella propria attuale fase aziendale non ha più interesse a proseguire la gestione del sistema di infoutenza.

Infatti, essa, titolare della rete degli immobili adibiti al TPL, non gestisce allo stato alcuna attività di trasporto pubblico su gomma, che è stata a suo tempo conferita proprio ad ATAF Gestioni nell'ambito di una procedura ad evidenza pubblica. Poiché la gestione del ramo d'azienda Infoutenza è economicamente subordinata alla gestione del TPL, ed alle scelte dei soggetti rilevanti in tale ambito in materia di collocazione ed utilizzo delle paline e pensiline, ed inoltre la separazione di tale attività dal TPL provoca in ATAF S.p.A. diseconomie e duplicazioni di costi non comprimibili, è necessario ed opportuno che la gestione tecnologica delle paline e pensiline nonché della connessa pubblicità sia inquadrata nell'ambito della gestione del trasporto pubblico, e come tale si ricongiunga con l'azienda di trasporto pubblico locale per essere condotta dal gestore protempore aggiudicatario del servizio.

In questo senso si evolve anche la normativa comunale che, nell'attuale formulazione, prevede i particolari diritti di gestione/sfruttamento delle paline e pensiline solo in capo al gestore del TPL, il che rende non praticabile per ATAF S.p.A., che non è gestore del TPL, uno sfruttamento della rete delle paline e pensiline più intensivo dell'attuale.

Infine, nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Razionalizzazione delle Partecipate del Comune di Firenze, ha interesse a favorire la dismissione delle attività non più rispondenti ai fini alla stessa ATAF S.p.A. attribuiti, comprensive di asset, dipendenti, e quant'altro necessario per lo svolgimento delle stesse.

Il Comune di Firenze ha inserito l'operazione in oggetto all'obiettivo strategico n. 10.2 del Documento Unico di Programmazione 2019-2021 quale indirizzo nel percorso di razionalizzazione delle partecipazioni. L'assemblea dei soci di ATAF S.p.A. ha deliberato conformemente.

Nel contratto di cessione è stato concordato un prezzo provvisorio di cessione pari a euro 541.116, prezzo determinato con perizia redatta su un'apposita Situazione Patrimoniale di Riferimento con i valori delle attività e passività costituenti il ramo d'azienda alla data del 31/12/2017.

ATAF Gestioni ha versato un acconto prezzo pari al 50% del prezzo provvisorio di cessione.

Il prezzo definitivo di cessione sarà determinato nei 60 giorni successivi alla data di efficacia del trasferimento del ramo tramite apposita perizia di aggiornamento redatta sulla Situazione Patrimoniale di Trasferimento con i valori delle attività e passività costituenti il ramo d'azienda "infoutenza" alla data del 31/05/2019.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

La voce "altre Immobilizzazioni Immateriali" è costituita esclusivamente da migliorie su beni di terzi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Fabbricati (uffici)	2,00%
Fabbricati (officine)	4,00%
Impianti, macchine, utensili d'officina	10,00%
Automezzi ausiliari	12,50%
Impianti AVM	10,00%
Mobilio	10,00%
Hardware	20,00%
Pensiline	5,00%

Le aliquote sono ridotte del 50% nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha sottoscritto contratti di locazione finanziaria.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al metodo del costo sostenuto (cost to cost).

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate dalla società sono rappresentate da garanzie di natura fideiussoria rilasciate da istituti di credito nell'interesse della società in favore di terzi.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
132.415	158.011	(25.596)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.772.240	1.772.240
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.614.229	1.614.229
Valore di bilancio	158.011	158.011
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1	1
Ammortamento dell'esercizio	25.597	25.597
Totale variazioni	(25.596)	(25.596)
Valore di fine esercizio		
Costo	1.772.240	1.772.240
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.639.825	1.639.825
Valore di bilancio	132.415	132.415

Nel corso dell'esercizio non sono intervenuti movimenti di rilievo nella voce in esame. La variazione rispetto all'esercizio precedente di euro (25.596) è relativa esclusivamente agli ammortamenti d'esercizio. Il valore delle "Immobilizzazioni immateriali" al 31/12/2018, ammonta a 132.415 euro ed è rappresentato esclusivamente dalle migliorie su beni di terzi.

Le aliquote di ammortamento sono invariate rispetto allo scorso anno:

Migliorie su beni di terzi	secondo la durata del contratto
-----------------------------------	--

Si evidenzia comunque che l'aliquota per l'ammortamento delle migliorie sulle pensiline è legata al contratto stipulato fra ATAF S.p.A. e I-Mago S.p.A. che prevede che ATAF S.p.A. assuma la proprietà delle pensiline alla data di scadenza del medesimo (31/12/2023)

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2018 non sono state effettuate riclassificazioni delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2018 non sono state effettuate svalutazioni e ripristini di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di rivalutazioni monetarie rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Contributi in conto capitale

La società non ha richiesto e/o ricevuto contributi in c/capitale correlati alle immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
38.150.063	39.170.636	(1.020.573)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	54.087.133	10.140.131	5.794.291	1.888.116	281.320	72.190.991
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.024.781	10.139.572	4.980.455	1.875.547	-	33.020.355
Valore di bilancio	38.062.352	559	813.836	12.569	281.320	39.170.636
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	1.112	115.902	117.014
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(120)	120	-	-
Ammortamento dell'esercizio	924.755	120	207.634	5.078	-	1.137.587
Totale variazioni	(924.755)	(120)	(207.754)	(3.846)	115.902	(1.020.573)
Valore di fine esercizio						
Costo	54.087.134	10.140.131	5.794.291	1.889.228	397.222	72.308.006
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.949.537	10.139.692	5.188.209	1.880.505	-	34.157.943
Valore di bilancio	37.137.597	439	606.082	8.723	397.222	38.150.063

Le "Immobilizzazioni materiali" ammontano, al netto dei relativi fondi ammortamento, a 38.150.063 euro, complessivamente inferiori di 1.020.573 euro rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è dovuta in particolare dall'effetto della somma algebrica fra gli ammortamenti dell'esercizio pari a euro 1.137.587 e gli incrementi delle immobilizzazioni in corso per complessivi euro 115.902 e delle Altre Immobilizzazioni per euro 1.112.

Si ricorda che nell'esercizio 2008 è stata effettuata la rivalutazione di beni immobili (terreni e fabbricati) ai sensi del D. L. 185/2008 art. 13 e 15, comma 16 e seguenti. La norma prevedeva che, per le società che non applicavano criteri IAS /IFRS e con riferimento al Bilancio 2008, potessero essere rivalutati i beni immobili delle società risultanti dal bilancio in corso al 31/12/2007, riallineando conseguentemente i valori contabili – determinati secondo il principio del costo storico – ai valori reali.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2006 si è proceduto ad una ripartizione del valore di acquisto e dei costi incrementativi dell'immobile di Firenze, via Pratese 103, tra quanto attribuibile ai locali destinati ad uso ufficio e quanto attribuibile ai locali destinati ad uso officine con definizione distinta della vita utile delle due categorie di immobili. La vita utile dei locali afferenti alle officine è stata valutata in 25 anni ed in linea con l'usura finora considerata, mentre per quanto riguarda il valore dei locali destinati ad ufficio si è ritenuto corretto prendere in considerazione una vita utile più lunga, valutata in 50 anni.

Lo stesso criterio di ammortamento è stato applicato agli immobili ubicati in Firenze, viale dei Mille 115 e viale XI Agosto, oggetto di conferimento da parte del Comune di Firenze. La ripartizione del valore complessivo in terreno, locali ad uso uffici e locali ad uso officina e altri usi è stata desunta dalla nota di accompagnamento alla perizia di stima relativa ai medesimi.

Per quanto attiene gli immobili, l'Organo Amministrativo ha proceduto a verificare il valore netto contabile degli stessi col valore presumibile di mercato. La perizia presa a riferimento per la verifica è quella predisposta dalla società PRAXI a corredo del Piano di uscita soci di minoranza richiamato in premessa.

La perizia stabilisce che il valore di mercato complessivo degli immobili ricade all'interno di una forchetta il cui maggior importo è superiore al valore netto contabile al 31/12/2018.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2018 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (L. 185/2008) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	15.761.508	0	15.761.508
Impianti e macchinari	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
Altri beni	0	0	0
TOTALE	15.761.508	0	15.761.508

Contributi in conto capitale

Si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo alla voce Ratei e Risconti Passivi.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.400.000	1.400.000	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.400.000	1.400.000
Valore di bilancio	1.400.000	1.400.000
Valore di fine esercizio		
Costo	1.400.000	1.400.000
Valore di bilancio	1.400.000	1.400.000

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito, nel corso dell'esercizio, svalutazioni per perdite di valore considerate di natura durevole.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate e altre imprese al 31/12/2018:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore bilancio 31/12/2017	Incrementi variazione Capitale	Decrementi variazione Capitale	Riclassificazioni	Acquisti	Cessioni	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore 31 /12/2018
Imprese Collegate	0	0	0	0		0	0	0
Gest Spa - Via dell'Unità Italiana 10 Scandicci (FI)	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre Imprese	1.400.000	0	0	0	0	0	0	1.400.000
Firenze Parcheggi Spa - Via La Pira 21 Firenze	1.400.000	0	0	0	0	0	0	1.400.000
TOTALE	1.400.000	0	0	0	0	0	0	1.400.000

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	PN ultimo bilancio approvato	data riferimento	% partecipazione	Valore quota parte PN	Valore Bilancio 31/12/2018
Imprese Collegate					
Gest Spa - V.le dell'Unità d'Italia 10 Scandicci (FI)	3.678.438	31 dic 2018	49,00%	1.868.213	0
Altre Imprese					
Firenze Parcheggi Spa - Via La Pira 21 Firenze	35.171.682	31 dic 2018	5,30%	1.864.099	1.400.000

- **Partecipazione in Gest S.p.A.**

Come indicato nella Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2017, in data 6 novembre 2012 Ataf S.p.A. ha ceduto a RATP Dev Italia S.r.l.u. l'usufrutto trentennale sull'intero pacchetto azionario posseduto al corrispettivo di 5.257.230 euro. Quanto disposto dal contratto di costituzione dell'usufrutto trentennale e dai relativi patti accessori determina la perdita, a carico del nudo proprietario e per l'intero lasso temporale (30 anni), dei diritti di gestione nonché della possibilità di percepire dividendi. In ottemperanza anche al postulato generale di rilevanza della sostanza sulla forma il consiglio di amministrazione di Ataf S.p.A. ha regolato contabilmente l'operazione in oggetto alla stregua delle altre operazioni di cessione partecipazioni correlate al processo di privatizzazione dell'attività di TPL. Tale impostazione, tra l'altro, ha determinato l'azzeramento del valore di bilancio della partecipazione in Gest S.p.A., il tutto in linea con il principio generale della prudenza non essendo opportuno oggi mantenere un valore positivo nell'impossibilità di conoscerne il valore futuro al termine dell'usufrutto (novembre 2042).

- Partecipazione in Firenze Parcheggio S.p.A.

Per quanto attiene la partecipazione in Firenze Parcheggio S.p.A., come indicato nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2016, dato che le linee strategiche decise dagli azionisti ne prevedono la cessione o l'assegnazione a soci, l'Organo Amministrativo ha proceduto a verificare il valore di bilancio col valore economico individuato con perizia predisposta dalla società Praxi.

Il valore indicato in perizia per la partecipazione in oggetto è stato pari a euro 1.400.000.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2016 l'Organo Amministrativo ha deciso pertanto che la differenza fra il costo d'iscrizione della partecipazione (euro 1.556.520) e il valore di perizia (euro 1.400.000) pari a euro 156.520 fosse prudenzialmente imputata a Conto Economico nella voce D.19 lettera a) Svalutazione di Partecipazioni in contropartita della riduzione del valore dell'Attivo.

Tale impostazione è stata confermata dall'Organo amministrativo anche per l'esercizio chiuso al 31/12/2018. Il valore di euro 1.400.000 è stato confermato dalla società PRAXI S.p.A. nella perizia collegata al Piano di uscita soci di minoranza indicato in premessa,

Da rilevare che tuttavia, come evidenziato nella tabella precedente, il valore di iscrizione in bilancio al 31/12/2018 della partecipazione in oggetto è inferiore alla quota parte di Patrimonio Netto risultante dal bilancio al 31/12/2018 di Firenze Parcheggio S.p.A. attribuibile ad ATAF S.p.A..

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito, nel corso dell'esercizio, cambiamento di destinazione.

Per le altre informazioni rilevanti sui rapporti con le società partecipate si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	1.400.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Firenze Parcheggio S.p.A.	1.400.000
Totale	1.400.000

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
26.943	814.376	(787.433)

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al metodo del costo sostenuto (cost to cost).

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	814.376	(787.433)	26.943
Totale rimanenze	814.376	(787.433)	26.943

Per quanto riguarda i lavori in corso su ordinazione, occorre rilevare che sono relativi al progetto della Linea 1 della tranvia (Scandicci – Firenze S.M.N.) e rappresentano sia i costi relativi agli Stati di Avanzamento Lavori (S.A.L.), sia i costi, interni ed esterni, sostenuti da ATAF S.p.A. fino al 31/12/2018 in qualità di Stazione Appaltante per conto del Comune di Firenze.

I “Lavori in corso su ordinazione” sono stati indicati al netto degli acconti fatturati al Comune di Firenze per le stesse fattispecie.

Per effetto di tale impostazione i Lavori in corso su ordinazione al 31/12/2018 sono così composti:

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	euro
Lavori in corso su ordinazione	185.540.807
A detrarre	
Acconti ricevuti	-184.726.431
Lavori in corso su ordinazione netti al 31/12/2017	814.376
Incrementi 2018 (voce A.3 del Conto Economico)	3.890.762
Acconti 2017	-4.678.195
Lavori in corso su ordinazione netti al 31/12/2018	26.943
di cui	
Lavori in corso su ordinazione	189.431.569
Acconti	-189.404.627

Per gli incrementi 2018 si rimanda a quanto indicato nella specifica sezione del Conto Economico.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.156.263	3.468.243	(311.980)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.220.497	127.684	2.348.181	2.348.181	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	130.387	(44.193)	86.194	86.194	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	98.790	36.868	135.658	119.704	15.954
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.018.569	(432.339)	586.230	342.878	243.352
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.468.243	(311.980)	3.156.263	2.896.957	259.306

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non aggiornare i crediti in quanto in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di valore durevole.

Di seguito si riporta la variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante (articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.):

	2018	2017	Differenza
Crediti	3.156.263	3.468.243	-311.979

	2018	2017	Differenza
Verso utenti e Clienti	2.348.181	2.220.497	127.685
Clients vari	2.406.084	2.135.114	270.971
Fatture da emettere	792.771	917.232	-124.460
Crediti Vs rivendite	250.630	254.782	-4.152
Fondo Svalutazione crediti	-1.101.305	-1.086.631	-14.674
V. controllanti	86.194	130.387	-44.193
Comune di Firenze* di cui:	86.194	130.387	-44.193
esigibili entro l'esercizio successivo	86.194	130.387	-44.193
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
* Il dettaglio dei crediti verso il comune di Firenze è esposto in Tabella separata			
Crediti tributari	135.658	98.790	36.868
Verso altri	586.230	1.018.569	-432.338
esigibili entro l'esercizio successivo	342.878	84.828	258.050
esigibili oltre l'esercizio successivo	243.352	933.741	-690.389
di cui:			
- credito INPS per oneri malattia	325.352	679.803	-354.452
- credito INPS per Fondo Tesoreria TFR	243.352	253.938	-10.585
- credito Vs Regione Toscana contributi	63.600	63.600	0
- Fondo Svalutazione Altri crediti	-130.787	-140.409	9.622
- altri	84.713	161.637	-76.924

I “**Crediti verso clienti**”, pari a 2.348.181 euro, sono incrementati rispetto all'anno precedente di 127.685 euro. L'importo include 792.771 euro di fatture/note credito da emettere e crediti verso rivendite titoli di viaggio per 243.352 euro. I crediti Verso Clienti sono esposti al netto del Fondo Svalutazione Crediti di 1.101.305 euro.

I “**Crediti verso controllanti**”, pari a 86.194 euro, decrementati rispetto al 2017 (- 44.193 euro), sono rappresentati da crediti verso il Comune di Firenze secondo il seguente dettaglio:

CREDITI VS COMUNE DI FIRENZE	
Crediti per fatture emesse	
Comune di Firenze Dir 13 Nuove Infrastr. (Tranvia)	86.194
TOTALE CREDITI VS COMUNE DI FIRENZE	86.194

I “**Crediti tributari**”, pari a 135.658 euro, sono incrementati rispetto all'esercizio 2017 di 36.868 euro e sono composti dal credito Ires anno 2017 di 2.951 euro, da acconti Irap versati per euro 116.326, da ritenute d'acconto Ires anno 2018 subite per euro 427 e dal credito Ires di 15.954 euro chiesto a rimborso riveniente dall'istanza presentata dalla società ai sensi dell'art. 2 c. 2 quater DL 201/2011 (c.d. rimborso dell'Ires su mancata deduzione dell'Irap dovuta al costo del personale).

I “**Crediti verso altri**”, pari a 586.230 euro, sono diminuiti complessivamente di 432.338 euro.

Su tale voce si evidenzia quanto segue:

- i crediti Vs la Regione sono rappresentati per 63.600 euro da contributi acquisto pneumatici da neve (vedi D.D. Regione Toscana n° 6483 del 30/12/2011);
- i crediti INPS per oneri malattia ai sensi della L. 266/2005 pari a 325.352 sono rappresentati dal residuo credito anno 2012, di originari euro 679.803, per il quale è stato autorizzato l'utilizzo in compensazione nel corso dell'esercizio.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2018 la società ha provveduto ad iscrivere nei crediti diversi il saldo a credito vs l'INPS per il Fondo Tesoreria TFR alla stessa data pari a 243.352 euro, credito che fino al 31/12/2011 era esposto in bilancio a decurtazione del Fondo TFR complessivo.

I crediti v/altri sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di euro 130.787

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.348.181	2.348.181
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	86.194	86.194
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	135.658	135.658
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	586.230	586.230
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.156.263	3.156.263

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
6.292.571	6.371.853	(79.282)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.371.100	(79.074)	6.292.026
Denaro e altri valori in cassa	753	(208)	545
Totale disponibilità liquide	6.371.853	(79.282)	6.292.571

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
35.993	28.191	7.802

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

	2018	2017	Differenza
Totale ratei e risconti attivi	35.993	28.191	7.801
Ratei attivi	1.215	3.873	-2.658

	2018	2017	Differenza
Risconti attivi	34.778	24.319	10.459
Assicurazioni	13.282	0	13.282
Commissioni su fidejussione	10.977	10.977	0
Oneri finanziamento MLT	7.381	10.238	-2.857
Altri	3.138	3.104	34

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
38.797.297	39.612.701	(815.404)

Per le variazioni delle voci di Patrimonio Netto si rimanda a quanto già indicato nella premessa relativamente al Piano di uscita dei soci di minoranza.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	36.011.894	-	-		36.011.894
Riserve di rivalutazione	1.273.027	-	-		1.273.027
Riserva legale	317.445	27.081	-		344.526
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.468.719	-	1.085.464		383.255
Varie altre riserve	(1)	-	-		(1)
Totale altre riserve	1.468.718	-	1.085.464		383.254
Utile (perdita) dell'esercizio	541.617	242.979	-	784.596	784.596
Totale patrimonio netto	39.612.701	270.060	1.085.464	784.596	38.797.297

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	36.011.894	B
Riserve di rivalutazione	1.273.027	A,B
Riserva legale	344.526	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	383.255	A,B,C,D
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	383.254	

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Totale	38.012.701	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	37.698.894	291.344	3.829.581	522.013	42.341.832
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni	(1.687.000)	26.101	(1.087.836)	19.604	(2.729.131)
Risultato dell'esercizio precedente				541.617	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	36.011.894	317.445	2.741.745	541.617	39.612.701
Altre variazioni					
incrementi		27.081		242.979	270.060
decrementi			1.085.464		1.085.464
Risultato dell'esercizio corrente				784.596	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	36.011.894	344.526	1.656.281	784.596	38.797.297

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Rivalutazione ex DL 185/08	15.382.001	0
Utilizzo riserva anno 2014 per copertura perdite	-12.525.225	0
Distribuzione anno 2017	-1.583.749	0
Totale	1.273.027	0

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.502.745	1.188.911	313.834

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.188.911	1.188.911
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	497.560	497.560
Utilizzo nell'esercizio	183.726	183.726
Totale variazioni	313.834	313.834
Valore di fine esercizio	1.502.745	1.502.745

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2018, pari a Euro 1.502.745, risulta così composta: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C. c.).

Fondi rischi	SALDO 31/12/2017	RICLASSIFICHE 2018	UTILIZZI 2018	ACCANTONAMENTI 2018	SALDO 31/12/2018
Fondo riserva sinistri passivi	141.195		2.909		138.286
Fondo rischi verifica fiscale	62.769		5.474	47.560	104.855
Fondo rischi contenzioso lavoro	870.000		130.772		739.228
Fondo rischi contenzioso legale	114.948		44.572		70.376
Fondo rischi manutenzioni immobili	0			450.000	450.000
TOTALE ALTRI FONDI RISCHI	1.188.912	0	183.727	497.560	1.502.745

Il "Fondo riserva sinistri passivi" presenta un utilizzo di 2.909 euro per pratiche di sinistri liquidate nell'anno relative ad anni precedenti (incluse le spese legali). Si ricorda che i rischi correlati ai sinistri in questione sono tutti relativi all'attività di TPL trasferita ad Ataf Gestioni dal 01/12/2012 e pertanto non suscettibili di ulteriori incrementi.

Fondo rischi verifica fiscale

Contenzioso tributario IRAP anni 1999/2004

I giorni 11 luglio 2005 e 3 febbraio 2006 il Comando Nucleo Regionale Polizia Tributaria Toscana ha notificato alla società due processi verbali di constatazione contenente un analogo rilievo fiscale (il primo relativo al periodo 1999 - 2003 e il secondo all'esercizio 2004). La pretesa concerne il presunto assoggettamento a IRAP e IRPEG/IRES delle somme versate dallo Stato per il ripianamento delle perdite pregresse relative ai periodi 1987 - 1997, ai sensi delle leggi n° 204 del 1995, n° 194 del 1998 e n° 472 del 1999. Le somme interessate dai due processi verbali di constatazione di cui sopra sono quelle incassate da ATAF S.p.A. nel periodo oggetto di verifica parziale, ovvero dal 1/1/1999 al 31/12/2004. La presunta maggior imposta IRAP indicata nei due processi verbali di constatazione è pari, rispettivamente, a euro 1.537.493 (pvc 11/7/2005) a euro 425.503 (pvc 3/2/2006) oltre interessi e sanzioni. I presunti maggior imponibili IRPEG/IRES sono invece compensati, nel periodo oggetto di verifica, dalle perdite pregresse della società.

A seguito dei processi verbali di cui sopra, l'Agenzia delle Entrate in data 14 dicembre 2006 e 5 aprile 2007 ha notificato alla società gli Avvisi di Accertamento relativi alla tassazione dei presunti contributi a parziale ripiano dei

disavanzi pregressi ex Leggi 204/95, 194/98 e 472/99, incassati da ATAF S.p.A. negli anni 1999 - 2004 e poi riversati ai Comuni proprietari, in quanto gli stessi nel frattempo avevano già ripianato le perdite degli esercizi interessati dalla normativa.

L'Agenzia delle Entrate ha accertato la violazione, per minore imponibile dichiarato, solo per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), mentre, accogliendo le tesi della società espresse nelle proprie memorie difensive, considera i contributi in questione non imponibili ai fini IRPEG. Pertanto, in contrasto con le considerazioni che il Nucleo della Guardia di Finanza aveva fermamente ribadito nei due processi verbali di constatazione ad oggi formalizzati, l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto e fatte proprie le nostre tesi subordinate volte a ritenere i contributi incassati quali contributi in conto esercizio e non contributi in conto capitale e quindi non tassabili ai fini dell'imposta sui redditi (IRPEG).

Conseguentemente, il fatto che l'Agenzia delle Entrate li abbia considerati contributi in conto esercizio consente alla società di difendersi solidamente anche con riferimento alla sola imponibilità IRAP. Tutto ciò naturalmente lascia impregiudicato il nostro livello principale di difesa, correlato al fatto che le somme versate ad ATAF S.p.A. dallo Stato ai sensi delle suddette leggi non sono "contributi", ma somme di pertinenza dei Comuni proprietari della società, e quindi non tassabili per mancanza di presupposto.

E' stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria di primo grado la cui discussione è stata svolta in data 16 gennaio 2008. Detto ricorso è stato accolto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Firenze.

L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello in Commissione Tributaria Regionale contro la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale. Conseguentemente ATAF S.p.A. si è costituita in giudizio presentando controdeduzioni e riproponendo i motivi e le richieste già formulate in primo grado.

Con sentenza n. 57 del 5/7/2010 depositata il 2/04/2012 la Commissione Tributaria regionale ha respinto l'appello degli uffici per gli anni 1999/2004 condannando l'agenzia delle entrate al pagamento di euro 30.000 di spese.

In data 22 maggio 2013 è stato notificato presso la sede sociale ricorso per Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, la cui udienza non risulta ancora fissata.

Su memoria predisposta dal legale incaricato da ATAF che indica: - "Pur consapevoli dell'inevitabile incertezza derivante dalla mancanza di precedenti pronunce della giurisprudenza tributaria in casi pienamente corrispondenti a quello riguardante ATAF S.p.A., riteniamo fondate le difese svolte nel controricorso per cassazione da noi proposto nell'interesse della Vostra Società e, conseguentemente, riteniamo che l'accoglimento del ricorso per cassazione proposto dall'Agenzia delle Entrate, ancorché certamente possibile, non debba tuttavia reputarsi probabile." - l'Organo Amministrativo, ha valutato l'opportunità di definire in termini agevolati il contenzioso in oggetto ai sensi dell'art. 6 del DL 119/2018 convertito con modificazioni nella L 136/2018.

L'Organo Amministrativo ha deciso di definire il contenzioso col pagamento del 5% dell'imposta che forma l'oggetto della controversia (euro 1.905.738) effettuando un pagamento in unica soluzione nei termini di legge di euro 95.287.

L'Organo Amministrativo ha deliberato l'adesione in quanto l'importo della definizione agevolata costituisce circa 1/50 del valore della controversia, inclusi sanzioni e interessi. e che l'esito positivo del processo, pur probabile, non è del tutto scontato.

Il Fondo Rischi relativo al 31/12/2018 tiene conto della definizione nei termini esposti del contenzioso incluse le spese legali.

Il "**Fondo rischi contenzioso lavoro**", è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2018 per 130.772 euro. Il fondo di euro 739.228 è stato ritenuto capiente per fronteggiare i rischi di natura giuslavoristica e tiene conto anche di una stima dei maggiori oneri che Ataf S.p.A. potrebbe incorrere in caso di sentenze avverse per il riconoscimento di maggiori quote TFR nei confronti del personale dipendente non più in forza a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 29993 del 29/12/2011.

Il "**Fondo rischi contenzioso legale**", nel corso del 2018 ha trovato compimento la definizione del contenzioso con ENI /SCAF Scarl avente ad oggetto i consumi elettrici per trazione autobus del deposito di Firenze P.le Montelungo anno 2008, definizione comunque capiente secondo le stime effettuate nei precedenti esercizi. Prudenzialmente nel 2018 l'Organo Amministrativo ha ritenuto di mantenere l'accantonamento residuo di circa 70.000 euro.

Il "**Fondo rischi manutenzione immobili**" è stato stanziato nel corso del 2018 per sopperire ad interventi di manutenzione straordinaria delle coperture degli immobili di V.le dei Mille e via Pratese, sopravvenuti nel corso dell'esercizio, la cui ultimazione avverrà nel corso del 2019.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
424.807	430.805	(5.998)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	430.805
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.096
Utilizzo nell'esercizio	14.094
Totale variazioni	(5.998)
Valore di fine esercizio	424.807

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
7.621.826	9.235.838	(1.614.012)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	391.756	(391.756)	-	-	-
Debiti verso banche	3.324.657	(796.362)	2.528.295	987.902	1.540.393
Debiti verso fornitori	3.661.661	41.365	3.703.026	3.113.420	589.606
Debiti verso controllanti	1.488.233	(374.089)	1.114.144	827.576	286.568
Debiti tributari	144.743	(67.177)	77.566	77.566	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.047	(6.461)	35.586	35.586	-
Altri debiti	182.741	(19.532)	163.209	163.209	-
Totale debiti	9.235.838	(1.614.012)	7.621.826	5.205.259	2.416.567

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non sono stati applicati in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale.

I “**Debiti verso soci per finanziamenti**”, sono stati integralmente estinti per l'importo di 391.756 euro. Rappresentavano somme erogate dallo Stato (in base alle leggi 204/95, 194/98 e 472/99) ad ATAF S.p.A. a ripiano dei deficit dal 1987 al 1997 compresi, somme che venivano da parte di quest'ultima riaccreditate ai Comuni proprietari in quanto di loro spettanza, avendo essi già provveduto a ripianare i disavanzi in questione in qualità di soci. Tali debiti si riferivano ai Comuni azionisti di minoranza e la loro liquidazione nel corso dell'anno è parte integrante degli accordi alla base del Piano di uscita dei soci di minoranza di cui alla premessa.

Per il Comune di Firenze, la cui quota residua al 31/12/2018 è pari a euro 786.568, il debito è esposto nella voce “**Debiti verso controllanti**” entro 12 mesi.

Debiti verso soci per finanziamenti	2018	2017	Differenza
Debito v/Comuni L. 204/95	0	6.578	-6.578
Debito v/Comuni L.194/98	0	324.709	-324.709
Debito v/Comuni L.472/99	0	60.468	-60.468
Totale	0	391.756	-391.758

Il saldo dei “**Debiti verso banche**” al 31/12/2018, pari a euro 2.528.295, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I “**Debiti verso fornitori**” sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Nei “**Debiti verso controllanti**”, oltre a quanto precedentemente indicato nei Debiti verso Soci per Finanziamenti, sono iscritti debiti verso il Comune di Firenze per euro 226.647 relativi al conguaglio in suo favore per la riduzione del capitale sociale correlato alla partecipazione in TRAM di Firenze S.p.A. avvenuto nel corso del 2017, debiti per l'imposta CIMP a saldo 2018 per euro 32.976 e debiti di natura commerciale per euro 67.953 relativi ai consumi elettrici 2017/2018 delle paline e pensiline allacciate alla rete di pubblica illuminazione del Comune di Firenze.

I “**Debiti tributari**” presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente di (64.159) euro. Le variazioni sono analiticamente indicate nella tabella sotto riportata:

Debiti tributari	2018	2017	Differenza
Debito per IRPEF da sostituto d'imposta	13.777	16.231	-2.454
Debito Ires	0	12.186	-12.186
Debito Irap	66.807	116.326	-49.519
Vari	-3.018	0	
Totale	77.566	144.743	-64.159

La voce “**Debiti tributari**” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è esposta al lordo degli acconti versati e subiti che sono esposti nell'attivo patrimoniale nella voce Crediti Tributari.

I “**Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale**” presentano una riduzione rispetto all'esercizio precedente di (6.461) euro. Le variazioni sono analiticamente indicate nella tabella sotto riportata:

Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	2018	2017	Differenza
INPS dipendenti e collaboratori	33.404	40.137	-6.733

Debiti v/istituti di previdenza e	2018	2017	Differenza
Altri	2.182	1.910	272
Totale	35.586	42.047	-6.461

Nella tabella sotto riportata vengono indicate le poste che compongono la voce “**Altri debiti**” che ammontano a 163.209 euro, con un decremento di (19.532) euro rispetto al 2017.

Altri debiti	2018	2017	Differenza
Debiti Vs personale per premi	44.214	56.523	-12.308
Debiti Vs personale per ferie maturate e non godute	34.716	46.539	-11.824
Debiti Vs Ataf Gestioni incassi commerciali	78.253	78.253	0
Vari	6.026	1.426	4.600
Totale	163.209	182.741	-19.532

I debiti verso il personale includono quanto da corrispondere per competenza 2018 a titolo di oneri differiti (ferie, permessi ecc.) e a titolo di retribuzione variabile.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	2.528.295	2.528.295
Debiti verso fornitori	3.703.026	3.703.026
Debiti verso imprese controllanti	1.114.144	1.114.144
Debiti tributari	77.566	77.566
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.586	35.586
Altri debiti	163.209	163.209
Debiti	7.621.826	7.621.826

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.528.295	2.528.295
Debiti verso fornitori	3.703.026	3.703.026
Debiti verso controllanti	1.114.144	1.114.144
Debiti tributari	77.566	77.566
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.586	35.586
Altri debiti	163.209	163.209

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Totale debiti	7.621.826	7.621.826

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
847.573	943.055	(95.482)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.902	9.264	11.166
Risconti passivi	941.152	(104.744)	836.408
Totale ratei e risconti passivi	943.055	(95.482)	847.573

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Variazioni dei risconti passivi			
(Art. 2427, n. 4 del Codice Civile)			
			In Euro
	2018	2017	Differenza
Totale ratei e risconti passivi	847.573	943.055	-95.482
Ratei passivi	11.166	1.902	9.263
			0
Risconti passivi	836.407	941.152	-104.745
<u>Contributi in c/investimenti</u>	716.045	820.790	-104.745
-fabbricati	520.724	557.624	-36.900
-impianti	195.321	263.166	-67.845
<u>Altri</u>	120.362	120.362	0

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
8.811.161	6.367.548	2.443.613

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.849.671	4.071.019	(221.348)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	3.890.762	60.271	3.830.491
Altri ricavi e proventi	1.070.728	2.236.258	(1.165.530)
Totale	8.811.161	6.367.548	2.443.613

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2018 ammontano a 3.849.671 euro. Sono costituiti soprattutto dai ricavi per locazioni attive degli immobili di V.le dei Mille, via Pratese e V.le XI Agosto in Firenze e correlati al trasferimento ad Ataf Gestioni del ramo d'azienda TPL avvenuto nel 2012.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2018	2017	Variazione
- Locazioni attive	3.197.765	3.200.056	-2.291
- Recupero spese su locazioni	5.700	108.135	-102.435
- Ricavi pubblicitari (inclusi rimborsi)	549.280	579.150	-29.870
- Service paline e pensiline	56.471	150.000	-93.529
- Altri	40.456	33.678	6.778
Totale	3.849.671	4.071.019	-221.348

Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

La voce "**Variazioni dei lavori in corso su ordinazione**" accoglie la contropartita "ricavo" rispetto ai costi sostenuti da ATAF S.p.A. afferenti al progetto tranvia, Linea 1 (Scandicci – Firenze S.M.N.) come da Convenzione con il Comune di Firenze e il Comune di Scandicci del 23 febbraio 2007 che prevede appunto la completa copertura con fondi pubblici dei costi inerenti la realizzazione della Linea 1.

Tale voce è correlata alla remunerazione delle funzioni inerenti le attività interne dell'ufficio tranvia e delle consulenze esterne in particolare quelle relative alla fase post collaudo tecnico amministrativo. Gli importi registrati alla voce di conto economico "variazioni dei lavori in corso su ordinazione" trovano corrispondenza nella voce dello stato patrimoniale "Rimanenze dei lavori in corso su ordinazione".

La variazione dei lavori in corso su ordinazione dell'anno 2018 è così composta:

Variazione Lavori in corso su ordinazione	2018
Transazione lavori ATI CCC fatturata al Comune di Firenze	4.500.000
Costi Convenzione Tranvia I sem 2018	86.194
Costi Convenzione Tranvia II sem 2019	26.943
Eliminazione fattura da ricevere ritenute a garanzia	-729.378

Variazione Lavori in corso su ordinazione	2018
Varie	7.003
Totale	3.890.762

Per quanto riguarda la voce “Transazione lavori ATI CCC” si rimanda a quanto già indicato in premessa. Per effetto di tale transazione la Variazione dei LIC anno 2018 tiene conto dell'eliminazione di euro 729.378 di fatture da ricevere per ritenute a garanzia sui SAL dell'appalto lavori, imputate in esercizi precedenti a incremento dei LIC, definite nell'importo transatto.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi riportano un totale di 1.070.728 euro.

Altri ricavi e proventi	2018	2017	Variazione
- rimborsi per danni	0	9.146	-9.146
- utilizzo fondo rischi	0	1.830.420	-1.830.420
- sopravvenienze attive	863.108	143.009	720.098
- altri ricavi e proventi	102.875	148.938	-46.064
Totale altri ricavi	965.983	2.131.514	-1.165.532
- altri contributi	0	0	0
Totale contributi c/esercizio	0	0	0
- per impianti	104.744	104.744	0
Totale contributi c/investimenti	104.744	104.744	0
Totale	1.070.728	2.236.258	-1.165.532

Il decremento degli “Altri Ricavi e Proventi” deriva particolarmente dalla differenza algebrica fra decremento della voce Utilizzo Fondi Rischi e l'incremento sopravvenienze attive.

Le sopravvenienze attive sono costituite principalmente dall'eliminazione di debiti commerciali per fatture da ricevere relative a ritenute a garanzia sui SAL dell'appalto lavori indicate nel paragrafo precedente e in correlazione economica con le stesse.

I contributi c/impianti sono relativi alla quota parte dell'esercizio imputata a conto economico secondo il principio della competenza economica e sulla base della stessa aliquota di ammortamento utilizzata sul cespite a cui il contributo stesso si riferisce.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.849.671
Totale	3.849.671

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
7.833.175	5.537.262	2.295.913

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	9.099	3.567	5.532
Servizi	4.952.908	765.770	4.187.138
Godimento di beni di terzi	13.830	11.777	2.053
Salari e stipendi	547.812	642.656	(94.844)
Oneri sociali	176.257	251.942	(75.685)
Trattamento di fine rapporto	8.096	12.257	(4.161)
Altri costi del personale	55.602	74.813	(19.211)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	25.597	26.507	(910)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.137.587	1.153.614	(16.027)
Svalutazioni crediti attivo circolante	26.399	105.375	(78.976)
Accantonamento per rischi	497.560	320.164	177.396
Oneri diversi di gestione	382.428	2.168.820	(1.786.392)
Totale	7.833.175	5.537.262	2.295.913

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tali costi riguardano principalmente gli acquisti per le manutenzioni immobili e impianti condotte con personale interno.

Costi per servizi

La voce contiene i costi per servizi relativi all'esercizio 2018 per un totale di 4.952.908 euro, il cui dettaglio è fornito dalla tabella sottostante.

Costi per servizi	2018	2017	Variazione
- Costi per appalto costruzione e spese convenzione Transvia Linea 1	4.554.845	0	4.554.845
- manutenzione automezzi di servizio	2.429	4.900	-2.471
- manutenzione impianti e immobili	72.065	152.121	-80.056
- assicurazioni	34.567	35.422	-855
- consulenze legali e amministrative	23.331	84.915	-61.583
- consulenze tecniche	40.075	112.128	-72.053
- società di certificazione	7.765	4.510	3.255
- utenze	66.319	149.730	-83.411
- pulizie locali	3.458	3.458	0
- rimozione rifiuti	1.608	40.260	-38.652
- compenso amministratori	52.000	52.000	0
- compenso collegio sindacale	19.656	19.656	0
- spese per informazioni, pubblicazioni	0	8.678	-8.678
- servizi sostitutivi mensa	9.245	11.409	-2.165
- spese e commissioni bancarie	5.854	11.677	-5.823
- altre	59.692	74.907	-15.215
Totale	4.952.908	765.770	4.187.138

I costi per appalto costruzione e spese convenzione Tranvia Linea 1 trovano correlazione economica con la variazione dei lavori in corso su ordinazione indicati nella sezione ricavi e alla quale si rimanda.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano a 13.830 euro e sono quasi integralmente alla concessione dell'area dell'Olmattello ottenuta dal Comune di Firenze e data in sub-concessione alla Centrale del Latte di Firenze Pistoia e Livorno fino al 31/01/2014.

Costi per il personale

Il costo del personale 2018 comprende le retribuzioni del personale aziendale, gli oneri sociali, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, nonché i costi accessori, in applicazione della legislazione vigente e dei contratti di lavoro.

Costi per il personale	2018	2017	Variazione
- salari e stipendi	547.812	642.656	-94.844
Totale salari e stipendi	547.812	642.656	-94.844
- oneri sociali	176.257	251.942	-75.685
Totale oneri sociali	176.257	251.942	-75.685
- T.F.R. di competenza e rivalutazione	8.096	12.257	-4.161
Totale trattamento fine rapporto	8.096	12.257	-4.161
- accertamenti sanitari	308	1.196	-888
- corsi di formazione	2.778	1.005	1.773
- contribuzioni accessoria	640	828	-187
- lavoro interinale	51.876	0	51.876
- incentivi all'esodo	0	71.785	-71.785
Totale altri costi di personale	55.602	74.813	-19.212
Totale	787.766	981.668	-193.902

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 1.189.583 euro, in decremento rispetto al 2016 di euro 95.913.

Ammortamenti e svalutazioni	2018	2017	Variazione
- miglione su beni di terzi	25.597	26.507	-910
Totale immobilizzazioni immateriali	25.597	26.507	-910
- fabbricati	924.755	924.755	0
- autobus	120	120	0
- vetture di servizio	2.228	3.260	-1.032
- impianti, macchinari e attrezzature	207.754	222.768	-15.014
- mobilio	2.003	1.976	27
- hardware e hi-tech	727	735	-9
Totale immobilizzazioni materiali	1.137.587	1.153.614	-16.027
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante			
- fondo indeducibile svalutazione crediti commerciali	26.399	105.375	-78.976
Totale svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante	26.399	105.375	-78.976
Totale	1.189.583	1.285.496	-95.913

Si ricorda che, a partire dall'esercizio 2006, si è provveduto a separare contabilmente i valori iscritti a bilancio di tutti i fabbricati ed a differenziarne l'aliquota di ammortamento, distinguendo i "locali ad uso officina", al cui valore è stato mantenuto un processo di ammortamento pari a 25 anni (aliquota 4% annua), dai "locali ad uso uffici" al cui valore è stato invece applicato un processo di ammortamento pari a 50 anni (aliquota 2% annua), ritenendo corretto prendere in considerazione, per quest'ultima tipologia di locali, una vita utile più lunga.

Per gli ammortamenti delle immobilizzazioni si rimanda a quanto già indicato nella sezione Immobilizzazioni del presente documento.

Accantonamento per rischi

L'ammontare degli accantonamenti per rischi ed oneri effettuati in questo esercizio è pari a 497.560 euro con un incremento rispetto al 2017 di 177.396 euro.

Per la composizione degli accantonamenti effettuati si rimanda a quanto evidenziato nella sezione relativa ai “**Fondi Rischi**” del presente documento.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a 382.428 euro, in decremento rispetto al precedente esercizio di 1.786.392 euro. La loro composizione è così articolata:

Oneri diversi di gestione	2018	2017	Variazione
- imposte comunali e diverse	123.851	125.220	-1.369
- IMU	184.984	164.340	20.644
- sopravvenienze passive	55.777	28.539	27.238
- perdite su crediti multe viaggiatori	0	1.827.891	-1.827.891
- altre	17.816	22.830	-5.014
Totale oneri diversi di gestione	382.428	2.168.820	-1.786.392

Il decremento è stato determinato in gran parte dalla assenza delle perdite su crediti multe viaggiatori (provenienti da periodi fino al 30 novembre 2012) per gli stralci di posizioni effettuate nel 2017.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(126.583)	(160.157)	33.574

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	1.648	5.258	(3.610)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(128.231)	(165.415)	37.184
Totale	(126.583)	(160.157)	33.574

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	128.229

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	2
Totale	128.231

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	128.229	128.229
Altri oneri su operazioni finanziarie	2	2
Totale	128.231	128.231

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Altri proventi	1.648	1.648
Totale	1.648	1.648

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
66.807	128.512	(61.705)

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	66.807	128.512	(61.705)
IRES		12.186	(12.186)
IRAP	66.807	116.326	(49.519)
Totale	66.807	128.512	(61.705)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico { da inserire ove rilevante }:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	851.403	
Onere fiscale teorico (%)	24	204.337
Variazioni in aumento	710.066	
Variazioni in diminuzione	(57.642)	
Perdite fiscali scomputabili	(1.203.061)	
Imponibile Ires lordo ACE	300.765	

Descrizione	Valore	Imposte
ACE	(300.765)	
Imponibile Ires netto	0	
Ires di competenza	24	0

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.289.712	
	2.289.712	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	89.298
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Variazioni in aumento	184.984	
Variazioni in diminuzione	(78.356)	
Deduzioni personale dipendente	(683.351)	
Imponibile Irap	1.712.989	
Irap dell'esercizio	3.9	66.807

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	52.000	19.656

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.765
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.765

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate ad eccezione di quelle Vs il Comune di Firenze, gli altri Comuni Soci e le società partecipate già commentate nelle sezioni relative dello Stato Patrimoniale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che la società non ha ricevuto nel corso dell'esercizio sovvenzioni contributive, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Le somme percepite a titolo di pagamento da parte del Comune di Firenze rappresentano il corrispettivo per servizi resi e sono documentate da fattura.

Si evidenzia inoltre che la società non ha ricevuto nel triennio 2016/2018 aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 52 L. n. 234/2012.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

CATEGORIA	al 31/12/17	al 31/12/18	Media 2018	Media 2017
Quadri, responsabili di funzione e professionali	4	2	3	4,5
Impiegati	6	4	5	6,5
Servizi generali	7	6	6,5	8,5
Totale	17	12	14,5	19,5

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranvieri.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si ritiene opportuno evidenziare in nota integrativa, l'esistenza delle seguenti garanzie:

- a) di una fidejussione prestata da un Istituto di Credito nell'interesse del Comune di Firenze a garanzia dell'impegno assunto da ATAF S.p.A. per la realizzazione dei parcheggi per la sosta autobus dell'Olmatello (56.545 euro) e di via Michelacci (183.900 euro);
- b) di una fidejussione di 1.326.614 euro prestata da un Istituto di Credito nell'interesse di Tecnobus S.p.A. per il contratto di fornitura e manutenzione full service di n. 7 autobus elettrici per la durata di 9 anni;
- c) di una fidejussione di 1.000.000 euro prestata da un Istituto di Credito in favore di Meridiam Infrastructure Finance II S.à.r.l. e Meridiam Infrastructure Europe II (SCA) SICAR a garanzia degli obblighi correlati al contratto di compravendita azioni e crediti Tram di Firenze S.p.A. di cui alla premessa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	784.596
5% a riserva legale	Euro	39.230
a riserva straordinaria	Euro	745.366

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.